

ISTITUTO COMPRENSIVO “A. VESPUCCI” - VIBO MARINA

COMPITO DI REALTÀ I QUADRIMESTRE	SCUOLA PRIMARIA DE MARIA ANNO SCOLASTICO 2016/2017 CLASSE QUINTA
TITOLO: “NEL SEGNO DEL GIALLO”  <p>CONTESTO: In classe, durante la lezione di italiano, si utilizzano strategie di lettura adeguate allo scopo per raccogliere le idee sul genere testuale giallo, organizzarle per punti, pianificare l’esposizione dell’argomento.</p> <p>DESTINATARI: ALUNNI DI CLASSE QUINTA</p> <p>SCOPO: Favorire e consolidare nuovi apprendimenti, nozioni e procedure, in vista di una più efficace acquisizione. Cogliere i processi della comunicazione linguistica e indagare i meccanismi sottesi alla valutazione di una prestazione.</p>	
TEMPO DI RIFERIMENTO Mese: GENNAIO	TEMPO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DEL COMPITO 6 ore
OBIETTIVO DEL COMPITO <i>Sviluppare le capacità di mettere in connessione le informazioni, interpretarle criticamente ed elaborare schemi di sintesi organizzandole in una mappa concettuale che possa servire come traccia per l’esposizione.</i>	MODALITÀ DI LAVORO Gruppi eterogenei di 4 alunni ciascuno (si considerano gli stili di apprendimento e le competenze personali)
COMPITO DA ASSEGNARE <ul style="list-style-type: none">Ø Devi preparare una lezione di italiano, fingendo di essere un maestro che vuole spiegare ai suoi alunni il genere testuale giallo. Leggi con attenzione i materiali didattici che ti vengono forniti e quelli selezionati su Google drive. Costruisci una mappa che ti servirà come scaletta da seguire per riesporre l’argomento alla classe.Ø Studiat bene la mappa e prova ad esporre oralmente ad una classe di coetanei il contenuto dell’argomento che hai studiato. Puoi disporre, per organizzare la lezione, di immagini ed altri	

supporti.

- Ø Realizza quindi un lapbook esplicativo che possa esserti utile durante l'esposizione dell'argomento dell'argomento.
- Ø Dal momento che sei un maestro che fa lezione ai suoi alunni, dovrai usare, per esporre l'argomento, un linguaggio corretto e le parole specifiche che servono a far capire il genere testuale giallo.
- Ø Procedere secondo queste tappe:
tappa 1: raccogliere dati e informazioni (articoli e fotografie);
tappa 2: selezionare il materiale a disposizione;
tappa 3: confrontare le proprie scelte con quelle degli altri gruppi ed elaborare una mappa concettuale utilizzando il software Mindomo, in cui verranno delineate le caratteristiche di un testo giallo;
tappa 4: realizzare un lapbook con didascalie e immagini;
tappa 5: preparare esposizione orale utilizzando la mappa creata e il lapbook.

COSA FA L'INSEGNANTE	COSA FA L'ALUNNO
<p>L'insegnante sollecita, tramite il brainstorming, la discussione e le riflessioni per verificare le conoscenze che gli alunni hanno sul genere:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Da dove prende origine il termine "giallo"?2. Quali sono gli "ingredienti" del giallo?3. Quale significato attribuire ai seguenti termini: <i>mistero, esplorare, indagare, svelare</i>?4. Secondo voi come deve essere un bravo investigatore, quali abilità e conoscenze sono importanti?"5. Quali capacità mettono alla prova i racconti e romanzi gialli? <p>Segue trascrizione alla LIM.</p>	<p>INPUT: prerequisiti</p> <p>PROCESSO: gli alunni riflettono su tutto quello che hanno ascoltato in classe e insieme riordinano le idee (<i>saper fare</i>).</p> <p>Attività 1. Gli alunni individualmente rilevano gli elementi costitutivi del genere testuale e riflettono sulla definizione di alcune parole chiave: <i>antefatto, suspense, indizio, indagine, detective</i>. Esprimono pareri personali e li motivano.</p>
<p>Come testi d'appoggio, vengono letti stralci di racconti gialli presi da libri in dotazione della scuola, che saranno un valido aiuto per conoscere meglio la struttura del " giallo".</p> <p>L'insegnante fornisce siti utili per condurre la ricerca a casa e materiali didattici selezionati e/o creati dal docente stesso da visionare su GOOGLEDRIVE.</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=94HTB00bqkw</p> <p>http://www.dantealighieritorino.it/realizzazioni/classi/04_4_giallo/GIALLO.htm</p> <p>http://www.slideshare.net/guestf484bae/slide-sul-giallo?next_slideshow=1</p>	<p>Attività 2. Gli alunni selezionano il materiale a disposizione. Ci si chiarisce, attraverso una discussione collettiva, sul significato da attribuire ai termini: <i>mistero, esplorare, indagare, svelare</i>.</p> <p>Si confrontano le scelte degli studenti di ciascun gruppo.</p>
<p>Osserva le dinamiche relazionali e le modalità di comunicazione e di progettazione, al fine di rilevare le competenze acquisite.</p>	<p>Attività 3. Elaborano collettivamente una mappa concettuale attraverso l'utilizzo del software Mindomo.</p> <p>Attività 4. Ogni gruppo realizza un lapbook.</p>

Coordina gli interventi e l'esposizione.	Attività 5. In forma laboratoriale preparano l'esposizione orale. Seguirà un momento di confronto tra gruppi, mediato dall'insegnante, in cui i bambini si scambieranno feedback sul lavoro svolto.
	OUTPUT (<i>fattibilità/risultati di apprendimento</i>): verifica della realizzazione del compito assegnato lavorando in gruppo.

DISCIPLINE COINVOLTE: ITALIANO, ARTE E IMMAGINE, TECNOLOGIA

COMPETENZE ATTESE

Competenze specifiche di Italiano

- ✓ Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- ✓ Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- ✓ Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare l'esposizione di un argomento di studio, anche usando risorse digitali.
- ✓ Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole.

Competenze specifiche di Arte e immagine

- ✓ Sperimentare tecniche e strumenti diversi per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

Competenze specifiche di Tecnologia

- ✓ Accedere ad alcuni siti internet per reperire notizie ed informazioni.

COMPETENZE TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

Competenze digitali.

- ✓ Usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.

Imparare ad imparare.

- ✓ Gestire in modo efficace le informazioni e il tempo a disposizione.
- ✓ Ricercare e organizzare nuovi apprendimenti.
- ✓ Utilizzare un metodo di studio e di lavoro autonomo.
- ✓ Motivare se stessi e il gruppo assumendo adeguate forme di comportamento.

Competenze sociali e civiche.

- ✓ Sostenere una propria tesi e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- ✓ Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando si è in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- ✓ Indirizzare l'azione personale e del gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni.
- ✓ Intervenire positivamente in un contesto organizzativo, cooperando con i compagni alla realizzazione di un compito condiviso.

METODOLOGIA

DIDATTICA LABORATORIALE, RICERCA, BRAINSTORMING, LAVORO INDIVIDUALE, COOPERATIVE LEARNING, FLIPPED CLASSROOM.

MATERIALI E STRUMENTI

Schemi operativi, fotocopie, libri, foto, produzioni grafiche, LIM, internet, Google drive.

VERIFICA E VALUTAZIONE

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

- Questionario a scelta multipla, sull'argomento dato (*verifica*).
- *Rubrica di valutazione dell'apprendimento delle competenze disciplinari e delle competenze chiave europee* (per ogni alunno).
- Scheda di *osservazione sistematica* per valutare in termini di processo, il comportamento dei singoli all'interno del gruppo.
- Griglia di valutazione del *prodotto finale* (realizzazione di un lapbook).

AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE

- Griglia di *autovalutazione* distribuita ad ogni alunno.

RIFLESSIONI A POSTERIORI

Durante l'esposizione dell'argomento e la presentazione del lapbook alla classe è stato affidato ai bambini, a turno, l'incarico di fotografare i compagni e realizzare un breve video, da condividere successivamente sulla LIM.

Gli alunni ricostruiscono e riflettono sul percorso individuando i punti di forza e di debolezza ed esprimendone la motivazione per poter gestire al meglio situazioni analoghe in altri contesti. L'insegnante annota i punti di forza e di debolezza del percorso progettato a partire dall'attenta riflessione sui risultati della classe e sui processi di apprendimento.

Emerge quanto segue:

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	IPOTESI DI MIGLIORAMENTO
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> o lavoro coinvolgente e divertente o positivi i lavori di gruppo o ci siamo aiutati o ci è piaciuto usare il software Mindomo 	<ul style="list-style-type: none"> o non sempre tutti erano coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> o lavorare di più in gruppo per socializzare esperienze e saperi
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> o maggiore coinvolgimento degli alunni demotivati o aumento dei rapporti di collaborazione o buona capacità degli alunni di ricercare e selezionare materiali utili per organizzare le informazioni e tematizzarle o miglioramento delle abilità esecutive o comunicazione in forma strutturata delle proprie ed altrui emozioni o apprendimento dall'esperienza o stimolo alla motivazione 	<ul style="list-style-type: none"> o difficoltà iniziale a coinvolgere alcuni alunni 	<ul style="list-style-type: none"> o integrare la didattica frontale con modalità di lavoro attive, cooperative, in grado di costruire competenze durature e spendibili in contesti futuri dagli alunni